

A Verbania un corazziere alla guida dell'Arma

Pubblicato: Lunedì 16 Settembre 2019



Quarantatrè anni e due leoni cuciti sulla manica sinistra della divisa da ufficiale superiore dell'Arma, leoni rampanti che poggiano su una scritta: **“Virtus in periculis firmior”**, il coraggio diventa più forte nel pericolo.

Ha servito come corazziere Alberto Cicognani, tenente colonnello da qualche giorno alla guida del comando provinciale dei carabinieri di Verbania.

Nello squadrone Corazzieri durante il settennato di **Giorgio Napolitano** («ma ho avuto l'onore di servire anche il Presidente **Sergio Mattarella**»), 43 anni e originario di Borgo Val di Taro, oltre al physique du rôle Cicognani possiede **il dono della curiosità** e ha raccontato questa mattina nel corso dell'incontro con la stampa locale di essersi **già fatto un giro, in incognito, mischiandosi fra i verbanesi**: strade e mercati, bar e qualche sagra.

«Ho incontrato **gente alla mano e con sorriso sul viso**», ma anche **abituata alla vita in un contesto sociale con una bassa soglia di reati**. Fattore positivo, certo, ma che influisce sulla percezione della sicurezza, soprattutto con fatti di cronaca anche non eclatanti – fisologici – ma “sentiti” di più quando vengono consumati in una provincia tranquilla.

Alberto Cicognani ha preso il testimone dal colonnello **Fabio Bellitto** (nuovo incarico a Genova) dopo aver lasciato il Reparto territoriale di Olbia dove era in forza dall'aprile 2015; fra le sue esperienze pregresse, anche la direzione di reparti a **Vimercate**, in Brianza, e a **Castelvetrano**, Sicilia.

Fra le curiosità, che sono pure meriti di servizio, il nuovo comandante di Verbania salì agli onori delle cronache per aver **arrestato nell'estate 2018 il «Diabolik della Costa Smeralda»**, un 36enne componente della banda di ladri professionisti che flagellava la Gallura da anni.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)